



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "MISURE URGENTI PER LA RIPARTENZA DELLE SCUOLE" PRESENTATA IN DATA 28 MAGGIO 2020.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PRESO ATTO CHE

- in attuazione dell'articolo 14, comma 1 lettera i), della Legge 8 giugno 1990 n. 142 i comuni provvedono, per le sedi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici nonché, come previsto dalla Legge 11 gennaio 1996 n. 23 si impegnano ad adeguare i locali alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza e igiene e che la piena utilizzazione e funzionalità delle strutture edilizie costituisce elemento fondamentale e integrante del sistema scolastico;
- in relazione all'emergenza in atto sarà necessario garantire misure di distanziamento del personale e degli alunni contemporaneamente presenti nelle scuole in vista del riavvio delle lezioni a settembre, tenuto conto degli standard minimi di funzionalità necessari per assicurare l'utilizzo in sicurezza degli spazi scolastici di competenza della Città;
- il Comitato Nazionale di esperti istituito presso il MIUR per formulare e presentare idee e proposte per la scuola, con riferimento all'emergenza sanitaria in atto, ipotizza un rientro in classe graduale e differenziato a settembre a partire dalla fascia di età 3-14 anni che corrisponde a quella di riferimento per l'edilizia scolastica di competenza della Città, considerato anche che si tratta di una coorte di studenti rispetto a cui la "scuola si incontra e scontra con il lavoro dei genitori";

RILEVATO CHE

- la questione degli spazi scolastici è centrale al fine di garantire il distanziamento fra gli alunni e pertanto sarà necessario ripensare l'architettura interna delle strutture liberando nuove zone per ospitare le classi o reperire nuove aree da destinare all'edilizia scolastica;

- anche la questione della valorizzazione degli spazi esterni e dei cortili potrebbe essere un'ipotesi da considerare pur tenendo conto delle condizioni metereologiche e della valutazione dei costi, considerato che si tratterebbe di misure temporanee;
- allo stato attuale molti complessi scolastici lamentano la necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria perché i servizi igienici non sono al momento pienamente funzionanti e parti di alcuni edifici sono parzialmente interdetti per ragioni di sicurezza in attesa dei necessari interventi manutentivi;
- ove si verificasse l'ipotesi di un cambio temporaneo di destinazione d'uso di alcuni locali interni (esempio: palestre o refettori) per ospitare il maggior numero di alunni possibile in contemporanea, sarà indispensabile valutarne la fattibilità e i costi anche in relazione alla necessità di garantire il corretto ricambio d'aria e il riscaldamento;
- una delle criticità da monitorare riguarda l'utilizzo degli spazi comuni e la disponibilità di ingressi e uscite diversificate per evitare gli assembramenti soprattutto per le scuole dell'Infanzia e Primarie dove i bambini sono sempre accompagnati;

CONSIDERATA

la necessità che si provveda a un censimento dei bisogni urgenti e indifferibili, si reperiscano le risorse necessarie per interventi risolutivi di edilizia "leggera" e si definisca un cronoprogramma dei lavori da eseguire in tempo per il riavvio delle lezioni in presenza entro settembre 2020;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) avviare entro giugno, con il coinvolgimento del Settore di Edilizia Scolastica, il necessario censimento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari alla ripartenza delle attività didattiche nelle scuole cittadine e in conseguenza alla quantificazione delle spese da prevedere per la messa in sicurezza degli edifici in relazione all'emergenza COVID-19;
- 2) verificare, con il coordinamento della Divisione Patrimonio, la possibilità di utilizzare ulteriori spazi della Città per ospitare gli studenti in caso di strutture sovraffollate;
- 3) procedere ad una verifica dei piani di utilizzo ed eventuale ridefinizione temporanea della destinazione degli spazi scolastici entro l'avvio dell'anno scolastico 2020-2021 in modo da assicurare a tutte le scuole la disponibilità di locali che permettano la massima capienza possibile di studenti per un arco temporale adeguato alle necessità segnalate dalle scuole;
- 4) attivarsi, con il supporto delle agenzie del terzo settore, i servizi culturali e gli uffici di Iter,

per sostenere l'offerta formativa curricolare delle scuole con servizi integrativi che vadano incontro alle esigenze di tempo scuola espresse dalla maggioranza delle famiglie torinesi i cui figli rischiano di essere privati, fino al termine dell'emergenza in corso, della frequenza di classi funzionanti a Tempo Pieno e Prolungato.

Presentazione: **PATRIARCA, LAVOLTA, TISI, MAGLIANO, SCANDEREBECH, CURATELLA, TRESSO, MONTALBANO, PETRARULO, GRIPPO.**